

# LAINO BORGO

Il centro è situato alla destra del fiume Lao a 275 metri s/m.



<i>Superficie</i>	5.651 ha.
<i>Altezza max</i>	1.290 min. 237.
<i>Abitanti</i>	2.132
<i>CAP</i>	87014
<i>Prefisso telefonico</i>	0981
<i>Municipio</i>	82002
<i>Guardia medica</i>	82231
<i>Farmacia</i>	82036
<i>Carabinieri</i>	82001
<i>Ufficio postale</i>	85012

Quali sono le origini di Laino?

Molti studiosi tra cui anche bravi ricercatori locali hanno formulato ipotesi purtroppo non suffragate da prove certe.

Forse fu l'apice montano dell'etnia dei Laini, popolo d'origine anatolica, sparpagliato in tanti comai e demi secondo l'antico costume dei greci.

L'appartenenza alla popolazione Laieia che nel retroterra si mischiò alla componente enotrio-ausonia, è confermata dai noti reperti di S.Gada e S. Primo<sup>1</sup>.

La cultura della vite, l'uso degli attrezzi metallici, antichi miti e culti, sono di chiara origine anatolica.

Le origini storiche si possono collocare tra la seconda metà del VII e la prima del VI secolo avanti Cristo.

Probabile colonia di derivazione sibarita potrebbe essere stato un posto di smistamento commerciale soprattutto di legname che lo stesso fiume, il Lao, trasportava al mare.

Laino potrebbe essere, come qualcuno asserisce, l'antica Tebe Lucana? Certo non è da confondere con la città di Laos<sup>2</sup> che fu una città ricca e potente com'è visibile dagli stateri in oro, in argento e bronzo e dalle monete che riportano l'iscrizione *LAI*.

Il nome potrebbe pure derivare dalla lingua greca e proprio dal genitivo *lainos* della parola *lao*, fiume, e quindi Laino, città del o posta sul fiume.

---

<sup>1</sup> Corredi tombali dell'età del ferro, VIII sec. A.C., brocchette decorate del VI sec. A. C.

<sup>2</sup> Vedi nota 5

Altri storici, tra cui l'Alessio, fanno derivare Laino da *Lavinium*, nome di un'antica città del Bruzio.

Il nome Laino è attestato comunque nell'anno 1194, in un documento redatto in greco, come *Χορα Λαινησ* (cora laines).

Nell'anno 1276 in altri documenti appare come *Laynum*.

Localmente è chiamato 'U *Bùrigu*, il borgo perchè sito alle pendici del *Castièddu*, cioè da Laino Castello da cui ebbe origine e che ne comprese per lungo tempo il territorio.

Dal 1928 al 1947 i due centri furono unificati amministrativamente e si chiamarono Laino Bruzio.

Il 19 ottobre del predett anno furono costituite due diverse amministrazioni.

A Laino Borgo ha luogo un interessante spettacolo popolare detto **Giudaica**.

Ad esso prendono parte, in qualità di attori, popolo, operai, contadini e artigiani locali.

Si tratta di una Sacra Rappresentazione il cui inizio risale al 1600.



*Laino Borgo. Panorama da Laino Castello. Al centro del paese la Chiesa di Santo Spirito.*

Nel nostro secolo attendibili memorie riferiscono di edizioni negli anni 1902, 1908, 1912, 1920, 1925, 1947, 1945.

Dal 1945 ad oggi, la Giudaica ha avuto maggiore periodicità.

Il testo, d'ignoto autore, tratta della Passione di Cristo.



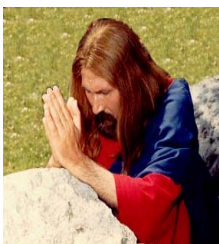
Foto G. Bellavita. 1970  
Gesù da Pilato

La manifestazione si svolge il Venerdì Santo e dura più di otto ore.



Per l'occasione la cittadina si riempie di un foltissimo numero di spettatori provenienti da paesi vicini e da altri più lontani, richiamati dall'unicità del genere, dall'impegno sincero degli attori e delle comparse e anche dai vari luoghi ove si

svolge il dramma che sono naturalmente ben disposti alla lunga sequenza dei movimenti necessari alla sua realizzazione.



Gesù in orto  
Foto Barletta 2001



Foto Barletta 2001



Luogo di antico e popolare culto mariano è il *Santuario delle Cappelle* la cui fondazione risale alla metà del 1500. Il lainese Domenico Longo di ritorno dalla Terra Santa edificò in un terreno di sua proprietà una chiesa dedicata alla Madonna dello Spasimo circondata da tante cappelline ognuna delle quali ricorda un episodio della Via Crucis.



*Cappelle. Affresco  
Gesù prega in orto ulivi*



*Cappelle. Affresco:  
la Vergine in trono*

Ogni anno, seconda domenica di settembre, alle *Cappelle*, così è conosciuto il posto, si celebra una festa religiosa che si tinge di tradizioni popolari che vanno dalle manifestazioni folcloristiche più antiche ballate al suono delle cornamuse, i *ciameddi* o *ciarameddi*, a quelle più moderne, bandistiche e fieristiche, e che si conclude con abbondanti e succulenti pranzi all'aperto intramezzati da applauditi brindisi e improvvisati strambotti.



*Lapide ricordo della edificazione del Santuario delle Cappelle a cura di Domenico Longo*



*Gonfalone del Comune*

Tra gli uomini illustri di Laino Borgo sono da ricordare: Biagio Longo, Salvatore Mitidieri, il beato Pietro Paolo Navarro<sup>19</sup>.

Notevole importanza sta riassumendo la Biblioteca Civica rinnovata che insieme al "Centro Studi Enrichetta Caterini" è uno dei tanti fiori all'occhiello dell'Amministrazione Comunale in carica guidata dal dott. Giuseppe Caterini.

<sup>19</sup>Su storia, folclore, attività amministrativa, vedi, tra l'altro: [www.comune.di.laino.borgo.eventi](http://www.comune.di.laino.borgo.eventi)

